

Da arch.telemamo@pec.it  
A "protocollo.generale@pec.comune.padova.it" <protocollo.generale@pec.comune.padova.it>  
Cc  
Data Tue Dec 16 15:03:43 CET 2025  
Oggetto Fw: PFBA e dispersione delle terre e rocce da scavo della Superstrada Pedemontana Veneta – segnalazione di possibili impatti sulle acque potabili e sul campo pozzi a servizio del Comune di Padova

DATA 15 dicembre 2025

Mittente (PEC):  
Arch. Massimo Maria Follesa  
Vicepresidente Coordinamento Veneto Pedemontana Alternativa in breve Covepa  
Via Marconi n. 31  
36060 Pianezze (VI)  
arch.telemamo@pec.it

---  
Destinatari: dead  
COMUNE DI PADOVA  
protocollo.generale@pec.comune.padova.it  
C. A. DEL SINDACO SERGIO GIORDANI  
C. A. DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE ANDREA RAGONA  
C. A. DELL'ASSESSORE ALL'AVVOCATURA E AGLI AFFARI LEGALI DIEGO BONAVINA  
P.C. AL SEGRETARIO COMUNALE CLAUDIO CHIANESE  
---

Oggetto: PFBA e dispersione delle terre e rocce da scavo della Superstrada Pedemontana Veneta – segnalazione di possibili impatti sulle acque potabili e sul campo pozzi a servizio del Comune di Padova

Io sottoscritto architetto Massimo Maria Follesa, in qualità di Vicepresidente nonché legale rappresentante del Coordinamento Veneto Pedemontana Alternativa, con la presente trasmetto alle Signorie Vostre, Sindaco del Comune di Padova Sergio Giordani, assessore all'Ambiente Andrea Ragona e assessore all'avvocatura Diego Bonavina quanto segue. Lo scrivente intende porre alla Vs. attenzione una serie di elementi di rilevante interesse pubblico inerenti la tutela della salute, alla protezione delle risorse idriche potabili e alla sicurezza dell'approvvigionamento idrico del capoluogo e dei territori serviti dagli acquedotti provinciali e quindi, in primis anche dei cittadini padovani.

La presente segnalazione trae origine da alcune circostanze precise ossia dal caso di contaminazione da PFBA connesso alle attività di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta; dalla dispersione delle terre e rocce da scavo in oltre 29 siti differenti, come evidenziato nella relazione ARPAV – area Pio X (novembre 2025); dalla variante allo Studio di Impatto Ambientale della Superstrada Pedemontana Veneta, a firma del dott. Andrea Sottani; dalle implicazioni del Progetto SILVA relativamente all'ampliamento del sito Ex Safond Martini nel Comune di Montebelluna (VI). Le vicende sopra descritte sono di dominio pubblico e trattate diffusamente sui media veneti.

Alla luce di quanto emerso sino ad oggi, anche dagli incartamenti agli atti che chi scrive ha potuto visionare, si ritiene doveroso richiamare l'attenzione dell'Amministrazione comunale padovana sui potenziali impatti cumulativi derivanti dalla gestione, dal trattamento e dallo stoccaggio di materiali contenenti PFAS, in particolare PFBA, in un contesto territoriale idrogeologicamente sensibile e caratterizzato da un'elevata interconnessione delle falde. Allo stesso modo si ribadiscono i rischi afferenti alla qualità delle falde ad uso idropotabile insiti nel progetto propugnato dalla Silva srl.

In particolare, si segnala il rischio elevato di interferenze negative sulle acque profonde e di falda; sull'area delle risorgive a nord della provincia di Vicenza; sul campo pozzi situato in provincia di Vicenza, utilizzato dalla società di distribuzione degli acquedotti della Provincia di Padova, con possibili conseguenze dirette sulla qualità delle acque potabili destinate al Comune di Padova.

Il rischio sopra evidenziato risulta ulteriormente aggravato dalla possibile combinazione contaminante tra: PFBA e altri composti perfluoroalchilici; derivati e sottoprodotti connessi all'ampliamento del sito di trasformazione delle sabbie di fonderia di Montebelluna; diffusione degli inquinanti su una vasta area di stoccaggio, comprendente ex cave, discariche e siti di trattamento delle terre e rocce da scavo.

Tale diffusione territoriale, unita alla persistenza e mobilità dei PFAS, può determinare una tossicità significativa e di lunga durata, con effetti potenzialmente irreversibili sulle matrici ambientali e sulle risorse idriche strategiche, rendendo complessi e onerosi eventuali interventi di bonifica successivi.

Con la presente, si avvisa formalmente il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente della necessità di considerare con la massima attenzione tali profili di rischio e si invita il Comune di Padova, per quanto di competenza a promuovere verifiche e approfondimenti istituzionali presso gli enti competenti (ARPAV, Regione Veneto, Autorità di Bacino, gestori del servizio idrico); ad applicare il principio di precauzione a tutela della salute pubblica; a garantire un monitoraggio rafforzato e continuo delle acque destinate al consumo umano, con particolare riferimento ai PFAS a catena corta (PFBA); ad assicurare un'adeguata informazione agli organi comunali e alla cittadinanza in merito ai potenziali rischi per la risorsa idrica.

Nella denegata ipotesi per cui la Conferenza di Servizi attualmente in corso presso la Provincia di Vicenza autorizzasse, anche con prescrizioni, il potenziamento dell'impianto ex Safond Martini, ora Silva, si chiede a Codesta amministrazione di valutare in modo subitaneo e senza indugio alcuno ogni possibile azione legale ivi incluso la impugnazione in sede di giustizia amministrativa del provvedimento attualmente al vaglio della Provincia di Vicenza.

Confidando nella sensibilità e nella responsabilità istituzionale delle Signorie Vostre rispetto a una tematica di primaria importanza per la salute collettiva, resto a disposizione per ogni eventualità ivi inclusa una convocazione presso i Vostri uffici per ogni approfondimento del caso. Vi porgo quindi i più cordiali saluti.

Arch. Massimo Maria Follesa  
Vicepresidente Coordinamento Veneto Pedemontana Alternativa - Covepa  
Via Marconi n. 31 – Pianezze (VI)  
+393478722240  
arch.telemamo@pec.it  
arch.telemamo@gmail.it  
www.covepa@gmail.com